

# Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 23 giugno 2020, n. 386

**Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) - Integrazione deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020.**

OGGETTO: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) – Integrazione deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020.

## LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore al Lavoro e nuovi diritti, Formazione, Scuola e diritto allo studio universitario, Politiche per la ricostruzione

VISTI gli articoli 33, 34, 117, terzo comma, e 118 della Costituzione;

VISTA la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO l'articolo 7, comma 2, lettera h), dello Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto del Presidente 17 aprile 2019, n. T00091 – Modifica dei componenti della Giunta Regionale di cui ai Decreti del Presidente della Regione Lazio n. T00092/2018, n. T00102/2018, n. T00103/2018, n. T00108/2018 e n. T00175/2018;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6, “Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale” e s.m.i.;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, “Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale” e s.m.i.;

VISTA la legge regionale 25 febbraio 1992, n. 23, “Ordinamento della formazione professionale”;

VISTI i seguenti provvedimenti:

- decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all'Istruzione e alla Formazione, a norma dell'articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di Istruzione che prevede, tra l'altro, “l'equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell'identità dell'offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”.
- intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell'università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l'articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l'assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla

completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all'accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.

- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- legge regionale 20 aprile 2015, n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 1 del 12 gennaio 2016, recante “Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”;
- protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l'attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- deliberazione della Giunta regionale n. 231 del 10/05/2016, “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- decreto interministeriale del 17 maggio 2018, “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- accordo tra Governo, Regioni e Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;
- accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 il 1° agosto 2019 (rep atti 155 CSR 1 agosto 2019);
- deliberazione della Giunta regionale n. 35 del 28 gennaio 2011 concernente: “Prima attuazione delle linee – guida per realizzare organici raccordi tra i percorsi degli Istituti Professionali e i

Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 13, comma 1-quinquies della legge 2 aprile 2007, n. 40 e dell'accordo in sede di conferenza unificata del 16 dicembre 2010" – Approvazione dello schema di accordo tra Regione Lazio e Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio;

- deliberazione della Giunta regionale n. 493 del 21/10/2011, "Percorsi triennali di IeFP – Offerta sussidiaria integrativa di cui all'Intesa, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, raggiunta in Conferenza unificata nella seduta del 16 dicembre 2010";
- deliberazione della Giunta regionale n. 634 del 10 settembre 2019, "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale Anno scolastico e formativo 2019/2020";
- deliberazione della Giunta regionale n. 846 del 19 novembre 2019, Recepimento dell'Accordo l'Accordo tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011 (Repertorio Atti n.155/CSR del 1° agosto 2019);

VISTA la deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 Gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, fino alla data del 31 luglio 2020, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali, il Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27), il Decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19 (convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35), il D.P.C.M. 26 aprile 2020, il Decreto-legge 16 maggio 2020, n. 33, il D.P.C.M. 17 maggio 2020, il Decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34;

PRESO ATTO che a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 è stata disposta su tutto il territorio nazionale la sospensione delle attività didattiche e formative nonché delle attività di stage/tirocinio/apprendistato correlate ai singoli percorsi di formazione;

TENUTO CONTO che la Regione Lazio per fare fronte alla citata crisi epidemiologica, in osservanza dei provvedimenti dell'autorità governativa, ha adeguato la propria disciplina dei percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) emanando le seguenti circolari attuative:

- nota prot. 162908 del 24 febbraio 2020: Prime indicazioni in materia di misure per la sicurezza in osservanza del DL 6 del 23 febbraio 2020;
- nota prot. n. 198420 del 5 marzo 2020: Corona virus COVID 19 - Indicazioni in materia di misure per la sicurezza in osservanza del DPCM del 4 marzo 2020;
- nota prot. n. 198447 del 5 marzo 2020: Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- nota prot. n. 206588 del 6 marzo 2020; Integrazioni Misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019;
- nota prot. n. 215165 del 10 marzo 2020: Emergenza corona virus e Formazione a distanza;
- nota prot. n. 218671 del 12 marzo 2020; Formazione a distanza per i corsi di formazione;
- nota prot. n. 230004 del 18 marzo 2020: Utilizzo della formazione a distanza per i percorsi di IeFP con modalità di apprendimento duale;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020, recante "Approvazione del documento concernente: Emergenza epidemiologica COVID-19 - Disposizioni per la conclusione

dell'anno scolastico/formativo 2019/2020 e lo svolgimento delle prove di esame di qualifica e diploma nella Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)";

PRESO ATTO che con la suddetta D.G.R. n. 272/2000 sono state fornite alle Istituzioni Formative specifiche indicazioni circa:

- le condizioni di validità dell'anno scolastico/formativo (monte ore complessivo e obbligatorietà e modalità di svolgimento della parte pratica/tirocinio);
- i requisiti per l'accesso alle annualità successive e agli esami di qualifica/diploma e l'organizzazione degli stessi;
- la rendicontabilità delle spese, sia con riferimento al monte ore ridotto, sia riguardo ai requisiti per l'ammissibilità della Formazione a distanza (FAD);

TENUTO CONTO che le indicazioni della citata deliberazione n. 272 del 15 maggio 2020 sono applicabili anche alle Istituzioni scolastiche (Istituti Professionali di Stato) che erogano percorsi triennali di IeFP in regime di sussidiarietà integrativa;

DATO ATTO che molte Istituzioni Scolastiche hanno richiesto di poter svolgere gli esami di qualifica nel prossimo mese di settembre 2020 per consentire agli studenti di completare il loro percorso formativo per raggiungere le competenze necessarie per l'ottenimento della qualifica professionale con l'acquisizione dei livelli minimi di apprendimento richiesti attraverso esperienze in azienda o intensificazione delle lezioni laboratoriali;

RITENUTO in proposito di integrare la deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020 al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche, nel superiore interesse degli allievi, di svolgere le prove di esame di qualifica fino al prossimo mese di settembre 2020, confermando per il resto tutto quanto previsto dalla medesima D.G.R. n. 272 del 15 maggio 2020;

PRECISATO che le misure previste dal presente atto hanno carattere di straordinarietà ed efficacia limitata al corrente anno scolastico e formativo 2019/2020;

VISTA la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25, "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e successive modifiche;

PRESO ATTO che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;

#### DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

- di integrare la deliberazione della Giunta regionale n. 272 del 15 maggio 2020 al fine di consentire alle Istituzioni Scolastiche, nel superiore interesse degli allievi, di svolgere le prove di esame di qualifica fino al prossimo mese di settembre 2020, confermando per il resto, tutto quanto previsto dalla medesima D.G.R. n. 272 del 15 maggio 2020.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e ne sarà data diffusione sui canali istituzionali.